

CRISI

Grecia, già raggiunta l'intesa per l'assegno da 12 miliardi

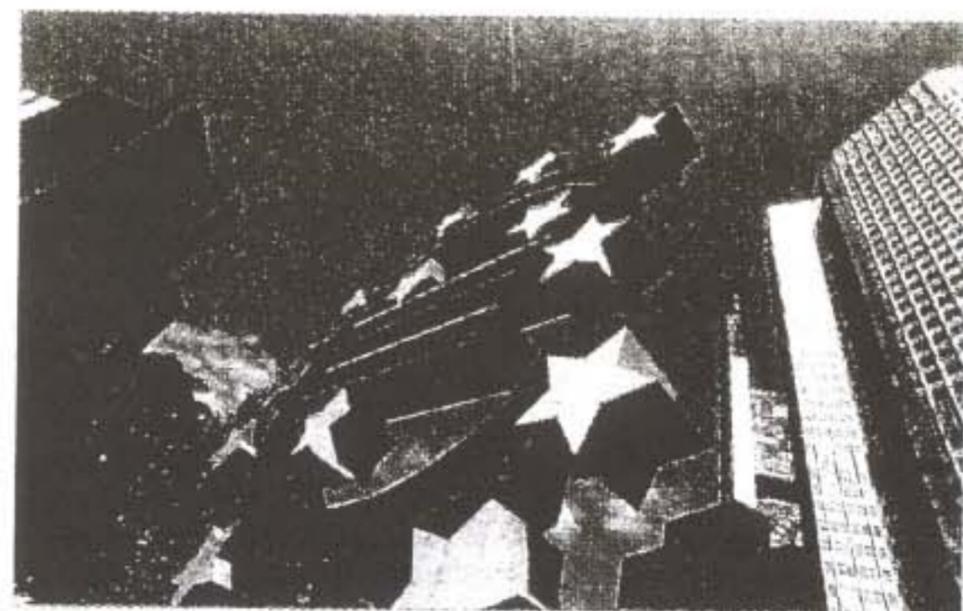
Accordo lampo dell'Eurogruppo sulla quinta tranche: annullato il vertice di domani. Banche pronte a intervenire. Borse in rialzo

Rodolfo Parietti

Non sarà necessaria la riunione dell'Eurogruppo, che era in calendario domani a Bruxelles, per sbloccare la quinta tranche di aiuti destinata alla Grecia. Il via libera alle misure aggiuntive di austerità, giovedì scorso, da parte del Parlamento ellenico ha impresso un'accelerazione al dossier, al punto che i Paesi dell'euro zona hanno rapidamente raggiunto già ieri un'intesa sul versamento dei 12 miliardi. Basterà quindi una teleconferenza tra i ministri delle Finanze a formalizzare oggi l'avvenuto accordo.

Le nubi minacciose di default che ancora qualche giorno fa incombevano sul Paese mediterraneo si stanno dun-

l'ultima fetta di aiuti, spiana ora la strada ai negoziati per la definizione del secondo salvataggio, in assenza del quale Atene sarebbe comunque condannata alla bancarotta. Il coinvolgimento volontario dei creditori privati sembra ormai scontato, nonostante le resistenze della Bce. La base su cui lavorare per cercare un'intesa complessiva è la proposta della Francia che ha subito trovato sponda favorevole nella Germania. Parigi e Berlino hanno di fatto già stretto un patto con le banche esposte nei confronti di Atene, ma è l'intero settore del credito a livello internazionale a mostrarsi collaborativo. L'Institut of International Fi-



EUROTOWER il quartier generale della Bce a Francoforte [LaPresse]

nance, la lobby che rappresenta 400 banche mondiali, si è detta pronta a impegnarsi in

una iniziativa «volontaria, cooperativa e trasparente» nelle attuali circostanze «ecce-

zionali» per aiutare la Grecia. La partecipazione dei creditori privati si fonderà «su un numero limitato di opzioni»: roll-over o estensione della maturità dei bond ellenici così come reinvestimento nei titoli a scadenza lunga che beneficiano di una garanzia.

Ma i tempi per la definizione dei meccanismi di aiuto non saranno rapidissimi. Secondo fonti comunitarie interpellate da Radiocor, entro l'11 luglio, quando si riunirà nella capitale belga l'Eurogruppo, potrebbe esserci solo l'accordo di principio sul roll-over del debito ellenico in scadenza. Prima di arrivare ai dettagli, che richiedono complessi approfondimenti, potrebbero essere necessarie «diverse settimane» di negoziati. Le opzioni saranno comunque «limitate» e per ora due sono note. La prima è un rifinanziamento dei bond in scadenza entro il 2014 con acquisto di obbligazioni a 30 anni sul 70% del debito in scadenza, la seconda è un rifinanziamento a 5 anni al 90% dell'ammontare in scadenza.

Aerospaziale

Technoplants vola in Russia, accordo con Aviaprom-Sukhoi

Antonio Risolo

Technoplants, azienda piemontese di Rivoli, leader nella realizzazione di impianti e stabilimenti nel settore aerospaziale, ha perfezionato un accordo con i russi di Oao Aviaprom (ex ministero dell'Aeronautica dell'ex Unione Sovietica), Sukhoi e KnAppo per una supercommessa - caldeggiata dallo stesso premier Vladimir Putin - mirata al rilancio dell'industria aerospaziale russa, attraverso programmi di potenziamento tecnico e tecnologico delle imprese del settore. L'accordo sarà firmato a Mosca durante il Meks (il salone dell'aeronautica) nel mese di agosto. L'azienda piemontese, tra l'altro, sarà anche partner nella costruzione dei nuovi impianti Sukhoi nell'area di Komsomolsk Naamure, mentre Aviaprom diventerà il dealer ufficiale esclusivo di Technoplants per tutti i Paesi ex Unione Sovietica.

Nei prossimi giorni le delegazioni delle due aziende si incontreranno per valutare tutte le eventuali opportunità di business comuni nel settore aerospaziale. In particolare saranno esaminate anche altre linee di produzione da realizzare nel vasto territorio dell'ex Impero.

«È un accordo storico - dice Antonio Di Battista, presidente di Technoplants - anche se oggi non posso valutarne la portata. È comunque un fatto di prestigio e di rilevanza internazionale mai accaduto prima d'ora».

Technoplants è presente nei maggiori programmi aerospaziali mondiali, tra cui Ariane 5, Airbus A380, Typhoon (European Fighter Plane) e Boeing B787.